

Oltraggio — *Torelli Luigi*, di Nizza Monferrato, imputato del delitto di oltraggio a un testimone per avere detto a certo Geloso Francesco che egli aveva reso falsa testimonianza in un giudizio vertente dinnanzi il Conciliatore di Nizza Monferrato, venne condannato pel reato addebitatogli, alla pena della multa in L. 250 e nei danni verso il Geloso costituito parte civile.

Parte Civile: *Avv. Braggio e Proc. Palazzo.*

Violazione di domicilio, ingiurie e lesione — *Albuzzi Giovanni e Adorno Claudio*, residente il primo a Cassinascio, il secondo a Cessole, erano stati querelati da *Scarampi Giuseppina Ved. Carozzo* per violazione di domicilio: l'Albuzzi inoltre di ingiurie e lesione; in dipendenza di prepotenze che sarebbero state commesse una sera in cui la Scarampi, che aveva dato una festiciuola da ballo, aveva per l'ora tardata, inibito ai sopradetti di rientrare nella di lei casa di abitazione.

Rinviati al giudizio del Tribunale, il 25 corrente si svolgeva il relativo dibattimento, sulle cui risultanze veniva assolto il Claudio Adorno e condannato l'Albuzzi alla pena della reclusione per tre mesi e quindici giorni.

Parte civile: *Avv. Braggio.*
Difensori: *Avv. Ottolenghi e Terenzio.*

Appropriazione indebita — *Cortese Giovanni Antonio* mediatore di Calamandran era imputato del reato previsto e represso dagli art. 417-419 del Codice Penale per avere in Calamandran negli anni 1895-96 convertito in proprio profitto e in danno di Rossi Giuseppe la somma di L. 383,50, rappresentante importo grano, che in qualità di mediatore e rappresentante aveva incarico di vendere.

In esito al pubblico dibattimento su conformi conclusioni della difesa il Tribunale mandava assolto il Cortese per inesistenza di reato.

Difendeva l'Avv. V. A. Scuti.

Udienza 28 Febbraio

Furto — Certo *Risso Luigi* di Mombaruzzo aveva sottratto una quantità di vino al padre suo *Risso Giuseppe*, in compagnia di certo *Tissera Gerolamo*, trasportandolo alla casa di *Grimaldi Antonio* residente pure nel sopradetto Comune.

Scoperto, accusò il Tissera di complicità, il Grimaldi di istigazione. Sottratto il Risso, per la immunità legale che non permette di condannare il figlio che ruba al padre, vennero giudicati il Tissera per furto qualificato, il Grimaldi per ricettazione in rapporto all'art. 404 N. 6 e 3 del vigente Codice Penale.

Il Tribunale, esclusa una delle aggravanti in rapporto al Tissera, ed entrambe in confronto del Grimaldi, in conclusioni subordinate della difesa, condannava il primo alla reclusione per cinque mesi ed il Grimaldi alla stessa pena per due mesi e quindici giorni.

Parte Civile: *Avv. Traversa e Procuratore Galliano.*

Difensori: *Pel Tissera, Avv. Ami — pel Grimaldi, Avv. Braggio.*

Lesioni gravi — *Leonotti Domenico*, di Quaranti, è da assai tempo in fiera contesa con il fratello e con la cognata.....

In un giorno dello scorso mese in dipendenza, pare, di nuova disputa, la cognata ebbe un colpo di pietra sul viso che le produsse malattia non ancora completamente cessata, lo sfregio permanente del viso e la perdita dell'occhio sinistro. Rinvio il Leonotti al giudizio del Tribunale, mentre prima erasi in istruttoria mantenuto sulle negative, confessò di essere l'autore del ferimento, accampando però la involontarietà dell'atto e la provocazione ad opera della parte lesa.

Il Tribunale giudicava che le conseguenze avevano ecceduto il fine propostosi dal Leonotti che questi aveva agito in tale stato di infermità di mente da scemare grandemente la sua responsabilità, e lo condannava alla pena della reclusione per mesi tre.

Parte Civile: *Avv. Traversa e procuratore avv. Galliano.*

Difensori: *Avv. Braggio e Ottolenghi*

CORTE D'APPELLO DI CASALE

Udienza 2 Marzo

Furto — Con sentenza 10 dicembre 1897 del Tribunale di Acqui *Chiaborelli Caterina, Grappiolo Sebastiano e Balbi Bartolomeo*, tutti residenti a Spigno Monf., erano stati condannati, per delitto di furto commesso la notte del 12 al 13 agosto in pregiudizio di certo Marchisio, la Chiaborelli alla pena della reclusione per venti mesi, Grappiolo e Balbi alla stessa pena per un anno ciascuno danni e spese.

La Chiaborelli era confessa ed incolpava li Balbi e Grappiolo di avere con lei cooperato nel malefizio, usando anche di lei carnalmente nella casa del Marchisio dove avrebbero anche nella notte predetta, allegramente cenato mettendo a profitto le provviste ivi lasciate dal proprietario.

I due accusati negavano invece recisamente, e dalla sentenza del Tribunale appellarono alla Corte, la quale facendo buona accoglienza alle loro ragioni di gravame, confermata la sentenza in rapporto della Chiaborelli, pronunciava per entrambi una sentenza di assolutoria.

Difensori: per Balbi e Grappiolo avv. Braggio e Battaglieri — Per la Chiaborelli avv. Manacorda.

Leggete ogni mattina

LA GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche: ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*,

delle *Sete*, dei *Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incantati*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Giuochi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati *diretti*:

1° La **CRONACA AGRICOLA** rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La **GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA**, giornale settimanale letterario-illustrato — 3° Il **Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE** del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato e quelli straordinari.

O corre però inviare *direttamente* le domande di associazione alla Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Cronaca

Al Casino Sociale — Il Carnevale ha avuto una.... coda degnissima colla serata di domenica 27 corr. Mercè il buon volere di tutti si è ripetuto il miracolo che già abbiamo segnalato altra volta, di una festa riuscita sotto tutti i rapporti.

In mezzo ad un fascio di luce e ad un turbinio di colori vivaci, abbiamo potuto notare tutta l'élite della nostra società convenuta nelle sale del Casino come a graditissimo ritrovo.

Qui vorrei che la fantasia mi suggerisse aggettivi tutti belli e nuovissimi per segnalare all'ammirazione del lettore tutte le bellissime intervenute; temo di dir poco e inadeguatamente per cui sopprimo i complimenti e mi limito alla cronaca pura e semplice.

Notate le signore: Rissotto in velluto nero e fiori, Braggio in verde mare; Battaglini in nero e verde; Folinea in *noisette*; Baccalaro in grigio; Chiaborelli in velluto *loutre*; De Rubeis in bianco; Vacca in nero; Ivaldi in seta a fiori; Dacasto in nero; Cervetti in bianco; Ceriani in nero e le signorine Botteri, Lingeri, Ceriani, Tassieri, Ivaldi, Lecco e Cervetti e qualche altra di cui mi sfugge il nome ed a cui chiedo rispettosissime scuse.

In tutti, dame e cavalieri, la miglior volontà di divertirsi quasi il carnevale non fosse finito e la quaresima non incombesse triste e monotona coi suoi pregiudizi e le sne fisime da medioevo.

Quando al mattino la festa ebbe termine fu un coro generale di - arrivederci a metà quaresima - ed il Casino manterrà l'invito se le nostre buone signore continueranno a mantenergli la loro benevolenza.

Rivista — Domani venerdì 4 corr. nella ricorrenza del 50 anniversario della promulgazione dello Statuto, il nostro presidio sarà passato in rivista alle ore 10 sfilando in Piazza Vittorio Emanuele.

All'On. Gavotti — Alla Unione Operaia l'ultimo giorno di carnevale ebbe luogo una simpatica riunione. Approfitando della presenza dell'On. Gavotti nella nostra città, i soci dell'U-

nione gli offersero una bicchierata, presentandogli nello stesso tempo il diploma di nomina a Presidente Onorario, artisticamente dipinto dal socio Moraglio.

Pronunciava applauditissime parole il sig. Malfatti Vincenzo, Presidente della Società a cui teneva dietro l'Avv. Braggio: rispondeva commosso ad entrambi, e ringraziando l'Unione Operaia e gli acquisti delle continue prove di affetto, l'On. Gavotti con un felicissimo discorso, interrotto da frequenti applausi ed accolto alla fine da una vera ovazione.

Annegamento — Martedì verso le ore 13 in Alice Belcolle, alla fornace *Gallera*, il bimbo Bernardozzi Battista d'anni due, trastullandosi con altri ragazzini cadeva in una pozza d'acqua restandovi miseramente annegato.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Letto di Ferro

con paghericcio a rete metallica, quasi nuovo vendesi per sole L. 30.
Rivolgersi alla Tip. A. Tirelli.

Favorevole Occasione

Casa da vendere o d'affittare al presente, composta di 10 vani, con corule, pozzo d'acqua viva, stalla e portico con fienile, posta in regione Fracchia (Corso Bagui).

Per trattative rivolgersi al capomastro Giuseppe Bonziglia in Acqui.

CONCIME CHIMICO
Dinamite Nobel

Vera stagione per adottarlo per la concimazione di qualunque genere.
Si vende presso **Gamondi Carlo - Acqui.**

IL FLUIDO DELLA VITA.

Il fluido della vita è il sangue. Questo prezioso fluido circola costantemente in tutte le parti del corpo e da esso dipendono tutte le funzioni vitali. Fin tanto che il sangue si mantiene ricco, sano e scorrevole porta alimento e vivifica ogni parte del sistema, radica e previene le malattie.

Non è possibile apprezzare a sufficienza il valore di questo fluido e la mira di ognuno dovrebbe essere di conservarlo in condizioni fisiologiche. Tutte le estenuazioni e tutte le affezioni del corpo umano hanno origine dal sangue malsano, ed è precisamente per il motivo della sua meravigliosa potenza di rendere il sangue ricco e sano che i medici prescrivono la Emulsione Scott per tutte le malattie, dalla gracilità infantile sino alle fasi più avanzate della concunzione.

Un distinto medico di Venezia scrive:

24 Novembre 1895.
Ho prescritto nella mia pratica privata e nella mia clinica la Emulsione Scott, e dichiaro per la verità che in tutte quelle forme morbide ove si richiedeva una cura tonico-ricostituente l'Emulsione Scott sempre arrecato dei grandi vantaggi. Così nel linfatismo, nella scrofola, nel rachitismo, come nella convalescenza dopo morbi acuti infettivi e negli individui deboli dopo le laparotomie.

E inutile dire che, stante la buona preparazione del farmaco, questo viene bene tollerato dagli stomaci più deboli ed in generale refrattari a qualunque altra preparazione a base di olio di fegato di merluzzo.



Dott. V. MAGNO - Venezia
Medico-Chirurgo
Direttore di Clinica privata ginecologica
Calle degli Avvocati, 3903 - Venezia

La diffusione sempre maggiore dell'Emulsione Scott è dovuta al suo positivo merito riconosciuto e proclamato dai medici e perciò è usata generalmente per la cura di tutte le affezioni debilitanti tanto negli adulti che nei bambini. I benefici effetti dell'Emulsione Scott sono di gran lunga superiori e più pronti di quelli prodotti da qualsiasi altro rimedio, ed i medici universalmente dichiarano di preferirla a qualunque altra preparazione congenere.

Le proprietà terapeutiche attribuite all'Emulsione Scott sono basate sopra una lunga serie di esperienze e concordano con le attestazioni dei medici alle quali ci riferiamo. Anche quando tutti gli altri rimedi hanno dato risultato negativo, l'Emulsione Scott agirà favorevolmente sul fisico e con insperati benefici.

Non accettate imitazioni o preparati sedicenti analoghi. Tutte le bottiglie originali di Emulsione Scott portano sulla fasciatura la marca di fabbrica (pescatore con un merluzzo sul dorso) riprodotta sopra apposita etichetta.